



FALLIMENTO

PROC. N. 18/2020 R.G.FALL.

L'anno 2020 il giorno 19 del mese di giugno alle 10:00 l'ufficio fallimentare composto dal curatore del fallimento di suddetta azienda, l' Avv. _____ assistito dal Signor _____ Assistente Giudiziario addetto al Tribunale di Trani, si è recato presso la sede legale della ditta fallita, sita in Bisceglie alla

Nella suddetta sede legale era presente il Signor | _____

il quale, identificatosi come padre del signor _____ riferiva all'ufficio che il figlio _____ non fosse lì; il fallito veniva prontamente contattato al cellulare dal padre.

L'ufficio prendeva atto che al civico _____ al cui esterno vi era l'insegna recante il logo aziendale e le diciture _____, corrispondeva un intero complesso edilizio formato da più appartamenti ed un capannone.

Alle ore 11:30 sopraggiungeva il signor _____ il quale apriva la porta di accesso ad un piccolo appartamento posto a piano rialzato indicando che fosse l'unica parte dell'intero stabile dove era collocato la sede legale della ditta ' _____

_____ precisava che l'intero complesso fosse di suo nonno il quale gli aveva concesso in comodato d'uso soltanto il citato appartamento di cui possedeva le chiavi di accesso. Del resto asseriva di non detenere le chiavi.

Si procedeva quindi, all'interno della suddetto ufficio, al reperimento e all'inventario dei beni che vengono qui di seguito elencati e sommariamente descritti.

1. UN PC COMPLETO CON TASTIERA, MONITOR 24"
2. UNA STAMPANTE/ SCANNER EPSON VF7515
3. UNA POLTRONA UFFICIO CON BRACCIOLI E RUOTE COLORE NERA
4. UN QUADRO CON DISEGNO ASTRATTO CON CORNICE NERA
5. UN MOBILE UFFICIO BASSO COLOR NOCE CHIARO A 4 ANTE
6. UNA VETRINETTA
7. UNA SCRIVANIA AD ANGOLO COLOR NOCE
8. UN TAGLIACARTE IN ALLUMINIO CON MANICO VERDE
9. UN ARMADIETTO CON DUE ANTE E DUE CASSETTI COLOR NOCE
10. UNA CALCOLATRICE OLIVETTI A ROTOLO
11. UN ACCUMULATORE DI CORRENTE NERO MARCA NILOX
12. UNA SCRIVANIA LINEARE COLOR NOCE
13. UNA CASSETTIERA CON 3 CASSETTI NERA



Il tutto appariva in scarse condizioni. La valutazione

Il curatore invitava il signor _____ a dichiarare se vi fossero altre attività da comprendere nell'inventario, se vi fossero contanti o titoli in cassa o altri beni della ditta fallita, inoltre se vi fossero anche conti correnti bancari o postali a lui intestati, avvertendolo delle pene stabilite dall'art. 220 in caso di falsa od omessa dichiarazione.

Il rappresentante legale della ditta fallita dichiarava che non vi erano altri beni oltre a quelli testè rinvenuti, che non vi era denaro contante in cassa, né aziendale né personale, e che, inoltre non vi erano saldi attivi di conti correnti, questi ultimi forse ancora in essere: uno alla Bper (Banca Popolare dell' Emilia Romagna) filiale dei Molfetta ed uno alla B. N. L. filiale di Bisceglie, e di non possedere ne' carte di credito ne' bancomat.

L'Evangelista, inoltre, faceva presente che l'unico veicolo a lui intestato era una BMW 330D venduta all'estero con certificato di demolizione per esportazione(e che si sarebbe impegnato a farlo pervenire al curatore) e che i mezzi presenti nello stabile erano di una società di noleggio.

A questo punto Il curatore fallimentare Avv. _____ procedeva a formulare le rituali domande: se avesse carichi pendenti o precedenti penali oppure se detenesse armi legalmente dichiarate; a dette domande il fallito rispondeva di non avere ne' precedenti ne' carichi e tantomeno armi. Inoltre veniva chiesto chi fosse stato il suo commercialista,.

Il sig. _____ rispondeva che erano anni che non andava dal suo commercialista che, in ogni caso si chiamava _____

Successivamente, a seguito di esplicita richiesta formulata dal cancelliere di poter avere accesso agli altri immobili facenti parte del complesso, il Signor _____ rispondeva che per avere l'accesso negli altri locali ubicati nello stesso numero civico dello stabile era necessario chiamare suo nonno e che poteva contattarlo solo all'ora di pranzo.

A questo punto l'Ufficio, alle ore 13,15, concordava con il signor _____ di rimandare al primo pomeriggio sia l' apertura dei locali con la presenza del nonno, sia di recarsi presso la residenza del fallito.

Ciò posto Il curatore nominava custode dei beni inventariati il signor _____ che accettava a titolo gratuito.

L'Ufficio fallimentare, dunque, si portava presso uno dei punti vendita già gestiti dal Sig. E _____ , sito in _____ , dove vi era ancora l'insegna _____ , la stessa in uso al Sig _____

Al fine di verificare se il numero di Partita IVA fosse ancora lo stesso, l' ufficio acquistava alcuni prodotti per verificarne il numero sullo scontrino, che si allega; effettivamente lo scontrino riportava in intestazione la società / _____ con diverso n. di partita iva rispetto a quello della ditta fallita.

Si da atto che le attività venivano sospese alle ore 13:30.

Alle ore 15:00 l' Ufficio fallimentare _____ come da accordi con il Sig. _____ si portava presso la residenza di quest'ultimo, convivente con la propria famiglia di origine. Il fallito ci faceva entrare in una villetta sita in _____ , consentendoci di entrare direttamente, mediante una porta con accesso diretto dal giardino, in quella che asseritamente sarebbe stata la sua camera da letto condivisa con _____

la sorella Adriana, nonché unico luogo ove si potessero trovare beni appartenenti/in uso allo stesso. Venivano pertanto ritrovati solo due letti ed un armadio.

Al termine di queste operazioni l'ufficio chiedeva se fosse possibile accedere ai locali della ditta non ancora visionati e se avesse contattato suo nonno.

L'Evangelista giustificava l'impossibilità di accedere a detti locali perchè, nelle more, aveva avuto un litigio con il nonno per questioni economiche e pertanto non gli era possibile consentirci l'accesso.

A quel punto, su richiesta del curatore, consegnava una scatola contenente alcuni documenti dicendo che era tutto quel che aveva.

Detta scatola conteneva:

-
-
-
-
-
-
-

Si da' atto che il presente verbale, redatto in duplice originale, veniva chiuso in

L' Assistente Giudiziario

Il Curatore fallimentare



FALLIMENTO

PROC. N. 18/2020 R.G.FALL.

Il giorno 09 Luglio 2020 alle ore 15:00 l'ufficio fallimentare composto dal curatore fallimentare Avv. _____ e dall'assistente Giudiziario addetto al Tribunale di Trani _____, si portava presso la darsena comunale di _____ gestita dalla _____ corrente in _____, per verificare se vi fosse ormeggiata una imbarcazione, nello specifico un gommone, ascrivibile al Sig. _____

Giunto sul posto l'Ufficio _____ notava che il Sig. _____ assieme ad una signora, a bordo di un gommone ormeggiato alla banchina prospiciente la via Nazario Sauro.

Alle ore 15,30 circa sopraggiungeva presso l'ingresso del porto turistico " _____ il responsabile della società concessionaria, il sig. _____

Nel frattempo si è avvicinava all'ufficio fallimentare il Sig. _____ che a seguito di precisa richiesta formulatagli in merito alla titolarità del gommone, rispondeva asserendo che fosse di sua sorella _____

A quel punto l'ufficio si recava presso la sede legale della _____ per acquisire la documentazione relativa al gommone.

il responsabile dell'ormeggio, il sig. _____, consegnava soltanto fotocopia del libretto relativo al motore del natante un "Alison 750" asserendo di non aver ricevuto ancora la polizza assicurativa del natante.

A Questo punto l'ufficio, poiché il natante risultava sprovvisto di targa identificativa, come da normativa vigente, poiché non veniva fornito alcun documento dal quale si potesse evincere univocamente la titolarità di detto bene in capo alla sig.ra _____ avendone riscontrato il diretto possesso in capo al fallito, acquisiva all'attivo fallimentare i seguenti beni:

14. Gommone tipo "Alson 750";
15. Motore fuoribordo Evinrude 300 Hp n. matricola 05523913.

Il gommone si presentava in buono stato manutentivo, si rilevava l'assenza di uno strumento elettronico preesistente dalla plancia di comando (presenza di due cavetti scollegati).

Veniva nominato custode dello stesso, a titolo gratuito il Sig. _____ che accettava.

Il presente verbale, redatto in duplice originale, veniva chiuso in Bisceglie alle ore 17;30.

L' Assistente Giudiziario _____

Il Curatore fallimentare _____



FALLIMENTO

PROC. N. 18/2020 R.G.FALL.

L'anno 2020 il giorno 14 del mese di luglio alle 15:00 l'ufficio fallimentare composta dal curatore del fallimento di suddetta azienda, l' Avv. _____ assistito dal Signor _____ Assistente Giudiziario addetto al Tribunale di Trani , si sono recati presso la sede legale della società fallita , sita in _____ , con l'ausilio delle forze dell'ordine (Carabinieri della stazione di Bisceglie) e l'ausilio del fabbro signor _____ (titolare dell'officina in Via _____

Alle ore 15:30, veniva spontaneamente aperto il cancello carraio della sede legale della _____ dal fallito, signor _____ , che si trovava già al suo interno. Veniva, di conseguenza, congedato il fabbro.

Nel mentre sopraggiungeva il signor _____ nonno del fallito e proprietario dell'intero complesso immobiliare di via _____

L'ufficio, dunque, chiedeva al signor _____ di aprire il capannone, per poter controllare se vi erano dei beni appartenenti al signor _____ , a questa domanda l'anziano rispondeva dicendo che tutto ciò che si trovava all'interno del capannone era di sua nipote signora _____ e che circa tre anni fa l'aveva dato a costei in comodato d'uso gratuito.

Il signor _____ , in goni caso, contattava sua nipote _____ i affinché portasse le chiavi dello stabile per l'apertura del capannone per poter fare visionare il tutto.

Nel frattempo, aperto l'appartamento uso ufficio già concesso in comodato al fallito, si riscontrava una porta comunicante con il capannone e non chiusa a chiave.

Entrati all'interno del capannone si notavano numerosi scatoloni con detersivi vari, nonché ampia gamma di merce tipica di un negozio di detersivi/beni di consumo per l'igiene personale e della casa.

Su richiesta dell'ufficio fallimentare la signora Ev _____ iunta sul posto, rispondeva che tutto ciò che si trovava all'interno era di proprietà dell' _____ di cui era socia con la sig.ra _____ nonché amministratrice unica.

Al fine di provare ciò la stessa immediatamente si attivava nel chiamare il suo commercialista il Dottor _____ il quale ivi giunto provvedeva a stampare, a campione delle fatture, in maniera da poter fare un riscontro con la merce stessa.

A questo punto il cancelliere provvedeva a fare un riscontro a campione con le fatture:

-
-

Successivamente, a domanda del cancelliere, veniva chiesto se al piano superiore si potesse accedere per verificare cosa ci fosse, e il Sig. _____ ci accompagnava e si riscontravano solo dei vecchi mobili senza alcun valore di proprietà del nonno del sig. _____.

A questo punto il curatore chiedeva al fallito di potersi organizzare per fare in modo che si potesse andare a visionare l'immobile di via _____ dove vi è ancora la residenza del Sig. _____, per poter procedere alle operazioni di inventario.

A tale domanda il fallito, congiuntamente con la sorella, rispondeva che la casa che prima era di proprietà della mamma era stata venduta a Marzo 2020 con rogito stipulato dal notaio dott. _____ atto di cui si riservava di produrre documentazione.

Infine il Sig, _____ aggiornava l'ufficio che tutta la documentazione contabile è stata chiesta al suo ex commercialista _____ e che a breve sarebbe stata consegnata al Tribunale.

Il presente verbale, redatto in duplice originale, veniva chiuso in Bisceglie alle ore 18:15.

L' Assistente Giudiziario

Il Curatore fallimentare





FALLIMENTO

PROC. N. 18/2020 R.G.FALL.

Il giorno 11 settembre 2020 alle ore 08:00 l'ufficio fallimentare nelle persone del curatore Avv. e dell'Assistente Giudiziario addetto presso il Tribunale di Trani si recava in Bisceglie, presso il porto turistico, per poter prelevare il gommone "Alson 750" già acquisito all'inventario fallimentare in data 09.07.2020 ed affidato in custodia al responsabile della

Sul posto vi era il sig. il quale riferiva che le chiavi di accensione del motore non erano state lasciate da alcuno, e che, pertanto, il gommone non si sarebbe potuto spostare se non con l'ausilio di una gru.

A questo punto, dopo aver contattato senza esito il fallito, avendo riscontrato la presenza di una perdita d'aria in un tubolare (anteriore dx), non potendo attendere ulteriormente sia per ricoverare a secco il natante presso apposito cantiere nautico, che per liberare dalla custodia a titolo gratuito il sig. il curatore, il curatore contattava la ditta corrente in Trani alla via onde organizzare in mattinata il trasferimento del natante con i mezzi necessari ed idonei.

Alle ore 12,30 iniziavano i lavori di alaggio del natante con apposita autogru.

Detti lavori terminavano alle ore 14,00 circa con il deposito del natante presso il citato cantiere.

A questo punto valutate le discrete condizioni del natante, la recente costruzione del motore sebbene non sia stato possibile metterlo in moto, si ritiene di formare un **UNICO LOTTO fallimentare** composto dai beni dal n. 1 al n. 2 per € 150,00 + IVA, dai beni dal n. 3 al n. 13 per € 350,00 senza applicazione di IVA in quanto beni personali, dai beni di cui ai nn. 14 e 15 per € 18.000,000 senza applicazione di IVA in quanto beni personali, **per un valore complessivo, quindi, di € 18.500,00 oltre IVA da calcolarsi solo sui beni nn. 1 e 2.**

Il presente verbale, redatto in duplice originale, veniva chiuso in Trani alle ore 14,15.

L'Assistente Giudiziario

Il Curatore fallimentare